



IL RETTORE

- VISTO il proprio decreto 08 giugno 2010 n. 1761 con il quale è stato aggiornato lo statuto dell'ateneo;
- VISTO il proprio decreto 30 ottobre 2009 n. 2978 con il quale è stato aggiornato il regolamento generale d'ateneo;
- VISTO il proprio decreto 22 maggio 2008 n. 1465 con il quale è stato aggiornato il regolamento didattico d'ateneo;
- VISTO il proprio decreto 21 dicembre 2004 n. 3953 con il quale è stato emanato il regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità;
- VISTO il proprio decreto 27 ottobre 2008 n. 3033 con il quale è stato emanato il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di master universitari;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 sugli ordinamenti universitari;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 104 così come integrata e modificata dalla legge 28 gennaio 1999 n. 17 recanti norme in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- VISTO la legge 30 luglio 2002 n. 189, modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390;
- VISTO il decreto 3 novembre 1999 n. 509, regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei e il successivo decreto di modifica del 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il verbale del consiglio di facoltà di Economia del 18 maggio 2011 con il quale è stata riapprovata la proposta di istituzione per l'anno accademico 2011/2012 del master di II livello in "Diritto del lavoro per le imprese e le pubbliche amministrazioni";
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 21 novembre 2011 e del 01 dicembre 2011, con le quali si approva la proposta della facoltà;
- RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione del bando per consentire l'avvio del master;

DECRETA

Art. 1

Istituzione

È istituito su proposta della facoltà di Economia dell'Università della Calabria, per l'anno accademico 2011/2012, il master universitario di II livello in **"Diritto del lavoro per le imprese e**



le pubbliche amministrazioni”.

Art. 2

Obiettivi e finalità

Il master intende sviluppare/consolidare le competenze strategiche, manageriali e progettuali necessarie allo sviluppo di professionalità qualificate che operino nella gestione del contenzioso di lavoro nonché nella gestione del personale, della formazione, dell'orientamento.

Il percorso permette di acquisire conoscenze, tecniche e metodologie capaci di coniugare professionalità e contesti lavorativi/professionali. Espressione di un consolidamento tra mondo delle pratiche professionali, del lavoro e della ricerca, il master intende qualificare figure capaci di gestire le problematiche relative al lavoro alle dipendenze di privati e di pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo ai profili della gestione dei rapporti e della tutela dei diritti anche con riferimento agli aspetti sindacali e previdenziali.

Profili professionali: si forma una figura manageriale con competenze sulla formazione e politiche del lavoro in grado di interpretare, in contesti lavorativi pubblici e privati la gestione delle risorse umane in una prospettiva di innovazione, sviluppo, partecipazione e performance.

Nello specifico, i contenuti e l'articolazione del percorso formativo sono mirati alla formazione di un profilo in uscita tale che i destinatari diretti (manager, liberi professionisti, dirigenti e funzionari delle PP.AA.) saranno in grado di:

- avere una visione di insieme del ciclo di governo e di regolazione dei rapporti di lavoro, delle leve e dei processi necessari per attuarlo, delle implicazioni organizzative e relazionali ad esso correlate;
- attivare sistemi di relazioni tra soggetti pubblici e tra questi e i soggetti privati, finalizzati a migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche per lo sviluppo economico, il benessere sociale e la qualità della vita delle comunità amministrate.

Obiettivi formativi generali: i numerosi interventi legislativi susseguitisi negli ultimi tempi hanno di fatto ridisegnato il modello del rapporto di lavoro in Italia, rendendo indispensabili nuove competenze di tipo gestionale e manageriale. Il master si propone, pertanto, di fornire i principali strumenti necessari per lo svolgimento di funzioni dirigenziali nel nuovo assetto della pubblica amministrazione, nonché di dotare i liberi professionisti (avvocati, dottori commercialisti, giuristi d'impresa, consulenti del lavoro, ecc.) degli strumenti necessari a dare soluzione pratica alle numerose questioni di merito e di metodo che quotidianamente investono il settore giuslavoristico.

Obiettivi formativi specifici: obiettivi formativi specifici del master in “Diritto del lavoro per le imprese e le pubbliche amministrazioni” sono quelli dell'acquisizione di fondamentali strumenti scientifici per l'analisi delle problematiche del lavoro, nonché la capacità di interpretare e di comunicare correttamente dati e conoscenze relative alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi lavorativi; dell'acquisizione di capacità manageriali nell'organizzazione e gestione delle problematiche giuslavoristiche; all'acquisizione di capacità di programmazione; all'acquisizione di capacità di monitoraggio e di valutazione.

Sbocchi professionali: il partecipante oltre a sviluppare specifiche competenze relativamente alla gestione del contenzioso lavoristico, può aspirare a ricoprire posizioni dirigenziali presso le aziende pubbliche e private, centri di ricerca e formazione che operano su tematiche attinenti al settore lavorativo.

Soggetti di riferimento: responsabili ed addetti alla gestione delle risorse umane, delle relazioni sindacali e della normativa del lavoro; professionisti (in particolare avvocati, dottori commercialisti, esperti contabili e consulenti del lavoro) che intendano acquisire od approfondire una preparazione scientifica sulle materie trattate; funzionari degli enti pubblici e previdenziali preposti alle attività di gestione e verifica dei rapporti di lavoro e degli adempimenti connessi (es.: funzionari INPS, Ispettori del Lavoro, ecc.).



Art. 3

Titoli per l'accesso

Il master si rivolge a cittadini comunitari ed extracomunitari con regolare permesso di soggiorno in Italia.

Possono presentare domanda di ammissione al master coloro che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, sono in possesso di:

- laurea magistrale;
- laurea specialistica conseguita ai sensi del decreto 3 novembre 1999 n. 509;
- diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti previgenti;
- titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio del corso ai soli fini dell'iscrizione al master.

L'iscrizione al master è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di studio.

Art. 4

Attività formative

Il piano di studi del master prevede 1500 ore di attività formativa, che consentono l'acquisizione di 60 CFU, articolate in:

- 400 ore di attività didattica (40 CFU), erogate secondo le seguenti modalità: lezioni, esercitazioni, seminari, laboratori, verifiche di accertamento, ed altre forme di studio guidato e di didattica interattiva anche a distanza non superiore a 100 ore, per un numero totale di ore comunque non inferiore a 400. All'interno del progetto generale delle attività formative saranno scelte le modalità ritenute più idonee allo svolgimento degli argomenti indicati, anche per ogni singolo modulo. Sono garantite, comunque, 240 ore di attività didattica svolte da professori e ricercatori universitari di ruolo, magistrati ed esperti del settore.
- 300 ore di tirocini, stages e/o relazione di progetti o elaborati (12 CFU);
- 200 ore per la redazione e la discussione dell'elaborato finale (8 CFU);
- 600 ore di studio individuale;

Il master è articolato in otto moduli didattici e per ciascun modulo sono organizzate specifiche attività di esercitazione e verifiche di accertamento.

L'articolazione delle attività formative e dei programmi didattici, che potranno subire modifiche o variazioni in fase di attuazione, saranno svolte in base al seguente progetto generale:

| Moduli e contenuto | Responsabile | CFU | Ore | Università - Ente di appartenenza |
|---|----------------------------|-----|-----|---|
| 1. Disciplina del rapporto di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto del rapporto di lavoro: le origini, le fonti ed i rapporti con il diritto comunitario • La subordinazione, autonomia e altre forme di lavoro • Il lavoro in cooperativa • Il lavoro in società • I lavori socialmente utili • Piani di inserimento professionale • Il tirocinio formativo e di orientamento • La costituzione del rapporto di lavoro: la forma del contratto ed i soggetti • Le mansioni del lavoratore ed il suo inquadramento legale e contrattuale • Lo "ius variandi" del datore di lavoro: limiti e presupposti di legittimità • Il potere direttivo, organizzativo e disciplinare del datore di lavoro • Il trasferimento del lavoratore: i confini dell'esercizio del potere | Prof. Severino Nappi | 10 | 100 | docente interno |



| | | | | |
|--|------------------------------|---|----|-----------------------------------|
| <p>datoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La tutela contro le discriminazioni • La tutela della privacy: limiti al potere di vigilanza e divieto di indagine sulle opinioni • Gli obblighi del prestatore di lavoro: i concetti di obbedienza, diligenza e fedeltà • La durata della prestazione lavorativa: l'orario normale, l'orario massimo e le pause. Il lavoro notturno • Le assenze del lavoratore: malattia, infortunio, gravidanza, puerperio • La nozione di retribuzione: forme, modelli e struttura • La cessazione del rapporto di lavoro: licenziamenti individuali e collettivi; dimissioni; risoluzione consensuale; clausole di risoluzione automatica; cessione del contratto; scadenza del termine; morte del lavoratore; impossibilità sopravvenuta • Il trattamento di fine rapporto • La tutela dei diritti del lavoratore: rinunce e transazioni; prescrizione e decadenza • La sicurezza del lavoro: prevenzione, obblighi e tutele • Le forme di lavoro flessibile: contatto a tempo determinato e contratto a tempo parziale • Le nuove fattispecie di lavoro: il lavoro intermittente ed il lavoro ripartito • I contratti con finalità formative • Le collaborazioni coordinate e continuative ed il lavoro a progetto • La certificazione del rapporto di lavoro • Le forme di circolazione dell'azienda: il trasferimento d'azienda e del suo ramo • Intermediazione di manodopera e "outsourcing": divieti e fattispecie a confine • Il contratto di somministrazione di lavoro • Il contratto di appalto • Il rapporto di lavoro nei gruppi di impresa: dalla patologia alla fisiologia • Il comando ed il distacco del lavoratore | | | | |
| <p>2. Diritto sindacale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le relazioni industriali: origini ed evoluzione • Gli organismi sindacali • La libertà e le attività sindacali • La rappresentatività e la rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro • La contrattazione collettiva: forme e livelli • Il diritto di sciopero: natura, qualificazione giuridica ed impatto sul rapporto di lavoro • La repressione della condotta antisindacale • Le altre forme di lotta sindacale tra diritto e libertà • La serrata | Prof. Giovanni Zampini | 4 | 40 | docente interno |
| <p>3. Diritto processuale del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto processuale del lavoro • La giurisdizione e la competenza dopo la privatizzazione del pubblico impiego • La Conciliazione, l'arbitrato e la certificazione • L'istruzione probatoria • L'efficacia esecutiva della sentenza • Il procedimento cautelare • L'appello | Prof. Domenico Dalfino | 6 | 60 | Università degli Studi di Bari |



| | | | | |
|--|------------------------------|---|----|-----------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • L'istruzione probatoria in appello • Il giudizio di legittimità • La tutela del lavoratore nelle procedure concorsuali • La tutela amministrativa • La tutela penale | | | | |
| <p>4. La privatizzazione del Pubblico Impiego</p> <ul style="list-style-type: none"> • La riforma della P.A e del lavoro pubblico • Il potere organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni • La privatizzazione e la contrattualizzazione dei rapporti di lavoro • L'ambito di applicazione della riforma • Il lavoro pubblico regionale • Il pubblico impiego non privatizzato | Prof. Vincenzo Ferrari | 3 | 30 | docente interno |
| <p>5. La disciplina del rapporto di lavoro nelle P.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La costituzione del rapporto: le forme di reclutamento del personale • Il contratto individuale di lavoro • Le mansioni, inquadramento e "ius variandi" • La progressione professionale • L'orario di lavoro • Le forme e modelli di retribuzione • Il potere disciplinare • I codici di comportamento e codici disciplinari • L'estinzione del rapporto di lavoro • Il trattamento di fine rapporto • Il trasferimento del lavoratore • Il trasferimento di attività ed il passaggio di personale • Il comando, distacco e collocamento fuori ruolo • La mobilità collettiva • Il contratto a tempo determinato • I contratti di formazione e lavoro • La somministrazione a tempo determinato • Il part time • Il telelavoro • I Co.co.co. • Il lavoro nella Sanità • Il lavoro nella Scuola • Il lavoro nelle Regioni • Il lavoro negli Enti locali | Prof. Severino Nappi | 7 | 70 | docente interno |
| <p>6. La dirigenza pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> • La dirigenza pubblica: rapporto fra politica ed amministrazione • Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo • L'accesso alla dirigenza • Le qualifiche dirigenziali e gli incarichi di funzioni dirigenziali • Le funzioni e le competenze della dirigenza • Il trattamento economico • La verifica dei risultati e la responsabilità dirigenziale | Prof. Fabrizio Luciani | 3 | 30 | docente interno |
| <p>7. Previdenza e sicurezza sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione sociale della salute dei lavoratori • Il rapporto giuridico previdenziale • La natura della contribuzione • Gli infortuni e le malattie • La tutela del reddito • La previdenza complementare e integrativa • I lavori socialmente utili | Prof. Vincenzo Ferrari | 3 | 30 | docente interno |

| | | | | |
|--|------------------------------|-----------|-------------|-----------------|
| 8. Il diritto sindacale nel pubblico impiego <ul style="list-style-type: none"> • La contrattazione collettiva e le relazioni sindacali • La contrattazione integrativa • La rappresentatività e rappresentanza • L'ARAN • I comitati di settore • L'efficacia del contratto collettivo ed interpretazione. • La condotta antisindacale nel pubblico impiego • Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali: "ratio" della disciplina, limiti e presupposti • La Commissione di Garanzia: il ruolo, le funzioni e il potere sanzionatorio • La precettazione | Prof. Giovanni Zampini | 4 | 40 | docente interno |
| Totale dei crediti e delle ore di didattica (incluse le verifiche intermedie) | | 40 | 400 | |
| Tirocini, Stages, Seminari | | 12 | 300 | |
| Redazione e discussione dell'elaborato finale | | 8 | 200 | |
| Studio individuale | | | 600 | |
| TOTALE | | 60 | 1500 | |

Art. 5

Direttore del master e consiglio di corso

Il direttore del master è il prof. Severino Nappi.

Il consiglio di corso è composto dai docenti del corso.

Art. 6

Collaborazioni

Il master si svolgerà in collaborazione con la Fondazione Scuola Forense della Provincia di Cosenza con cui è stata stipulata apposita convenzione il 20 ottobre 2010, approvata con D.R. n. 2554 dell'8 settembre 2010.

Art. 7

Riconoscimento dei crediti

Possono essere riconosciuti come crediti acquisiti ai fini del completamento del corso di master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, le attività svolte in corsi di perfezionamento, master e tirocinio organizzati dall'Università della Calabria, da altre università o da enti pubblici di ricerca e per le quali esista idonea attestazione. La misura del riconoscimento, comunque non superiore a 12 crediti, dipende dall'affinità e comparabilità delle attività del corso di perfezionamento.

La domanda intesa ad ottenere il riconoscimento delle attività formative deve essere presentata all'atto dell'iscrizione alla segreteria del master presso il dipartimento di Scienze Giuridiche.

Alla stessa dovrà essere allegata certificazione o autocertificazione attestante le attività formative svolte. Coloro i quali abbiano svolto dette attività presso altra università o enti pubblici di ricerca sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

Il riconoscimento delle attività formative precedentemente svolte compete al consiglio di corso

Art. 8

Numero di candidati ammessi e frequenza



Al master saranno ammessi un massimo di 100 candidati e non sarà attivato se non si raggiungerà un minimo di 30 candidati.

Qualora non si raggiunga il numero massimo di candidati, i posti disponibili potranno essere utilizzati per l'ammissione alle singole attività formative, fermo restando i requisiti di ammissione. In tal caso, l'importo da pagare è pari a X/60esimi della quota di iscrizione, dove X rappresenta il numero dei crediti acquisibili nei moduli. Al termine dei moduli verrà attestato il superamento della singola attività formativa.

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività di pertinenza del master è obbligatoria. Per il conseguimento del titolo è comunque richiesta una frequenza pari all'90% della durata complessiva del master.

Art. 9

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione dovrà essere compilata esclusivamente attraverso il sito web: <http://www.segreterie.unical.it> entro e non oltre il **10 marzo 2012** e consegnata presso il dipartimento di Scienze Giuridiche, unitamente al versamento di **€ 220,00** da effettuare sul c/c bancario IBAN IT06P010308088000000012532, intestato a: Dipartimento di Scienze Giuridiche, causale: "acconto sul primo rateo della quota di iscrizione al master Diritto del lavoro per le imprese e le pubbliche amministrazioni".

Qualora il master non sarà attivato ovvero l'istante non produrrà domanda di iscrizione, tale acconto sarà rimborsato.

Contestualmente alla domanda di ammissione, i candidati dovranno presentare presso il dipartimento di Scienze Giuridiche:

- copia della stessa domanda compilata on-line,
- ricevuta in originale del versamento effettuato come acconto,
- certificato di laurea con i voti degli esami sostenuti o autocertificazione;
- curriculum vitae et studiorum;
- ogni altro titolo (anche autocertificato) che il candidato intende presentare per l'eventuale selezione (di cui al successivo art. 10) e/o per il riconoscimento dei crediti (ai sensi del precedente art. 7);
- i candidati extracomunitari residenti in Italia devono presentare copia del permesso di soggiorno.

Art. 10

Selezione dei candidati

Nel caso in cui il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili, si procederà alla selezione dei candidati ed alla formazione di una graduatoria di merito, attribuendo:

- fino ad un massimo di 5 punti per il voto di laurea, e in particolare:
 - punti 1,5, per voto di laurea da 100 a 105/110;
 - punti 2,5, per voto di laurea da 106 a 109/110;
 - punti 4, per voto di laurea 110/110;
 - punti 5, per la lode;
- fino ad un massimo di 5 punti per i voti riportati negli esami di corso di laurea attinenti agli obiettivi ed alle finalità del master (la commissione può valutare fino ad un massimo di 5 esami) ed in particolare:
 - punti 0,55, per esame superato con votazione da 27 a 29/30;
 - punti 0,70, per esame superato con votazione 30/30;
 - punti 1,00, per esame superato con la lode;
- 5 punti per l'abilitazione professionale.



- 2 punti per le iscrizioni ultradecennali ad albi professionali;
- fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nelle materie attinenti agli obiettivi e alle finalità del master;
- fino ad un massimo di 10 punti, per il conseguimento di altro master, per la frequenza di corsi di perfezionamento e tirocinio organizzati dall'Università della Calabria, da altre università o da enti pubblici di ricerca su materie attinenti gli obiettivi e le finalità del master e per le quali esista idonea attestazione;
- 10 punti per il titolo di dottore di ricerca;

In caso di parità di punteggio procederà in graduatoria il candidato più giovane di età.

Saranno ammessi al corso coloro che rientrano nel numero dei posti stabiliti.

La commissione che valuterà le domande di ammissione sarà composta dal direttore del master e da due docenti designati dal consiglio del corso.

L'eventuale graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito <http://www.segreterie.unical.it>.

Entro il medesimo termine, laddove le domande di ammissione siano inferiori a 100, sarà comunicata, sempre mediante pubblicazione sul sito suddetto, l'ammissione di coloro che hanno presentato la domanda di cui all'art. 9 e siano in possesso dei requisiti necessari per tale ammissione.

Art. 11

Iscrizione

La quota di iscrizione è pari a € 3.520,00 (comprensiva di bollo virtuale e premio assicurativo).

I candidati collocatisi in posizione utile in graduatoria o direttamente ammessi, ai sensi dell'art. 10, dovranno presentare all'area didattica, entro dieci giorni dalla pubblicazione di cui al precedente articolo, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

- copia ricevuta della domanda di ammissione compilata on-line;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale lo studente dichiara di non essere iscritto ad altro corso di studio;
- quietanza del versamento della quota di iscrizione di € 3.300,00, al netto della quota già versata all'atto della domanda di ammissione, da effettuare sul c/c bancario IBAN IT06P0103080880000000012532, intestato a: Dipartimento di Scienze Giuridiche, causale: iscrizione master di II livello in: **“Diritto del lavoro per le imprese e le pubbliche amministrazioni”**.

La quota di iscrizione potrà essere versata in un'unica soluzione all'atto del perfezionamento della pratica di iscrizione o in due rate:

- I rata di € 1.650,00 contestualmente all'iscrizione;
- II rata di € 1.650,00 entro 6 mesi dall'inizio delle lezioni.

In caso di rinuncia, prima dell'inizio delle attività formative, da parte di uno o più candidati ammessi al master, i posti resisi vacanti saranno ricoperti per scorrimento della graduatoria.

Se non si raggiungerà il numero minimo di iscritti, l'attivazione del master non avrà luogo e, previa pubblicazione della disattivazione, si provvederà al rimborso della quota di iscrizione eventualmente versata. La quota versata non potrà essere restituita per nessun'altra ragione.

La pubblicazione dei candidati ammessi o dell'eventuale graduatoria di merito, nonché l'eventuale avviso di disattivazione del master hanno valore di comunicazione ufficiale agli interessati e, pertanto, non saranno inviate comunicazioni personali al riguardo.

Nel caso in cui, dalla documentazione presentata dal concorrente, risultino dichiarazioni false o mendaci, rilevanti ai fini dell'ammissione al master ferme restando le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, lo stesso candidato decadrà automaticamente d'ufficio dal diritto di immatricolazione e non gli verranno rimborsate le tasse già pagate.



L'iscrizione non dà diritto alla ripetizione della tassa di iscrizione e obbliga al versamento della/e quota/e non versata, pur in caso di ritiro dal corso.

Art. 12

Durata del master e sede delle attività didattiche

Il master avrà inizio nel mese di maggio 2012 e terminerà entro il mese di maggio 2013. Le attività didattiche, articolate in lezioni, saranno svolte presso l'Università della Calabria - Dipartimento di Scienze Giuridiche - cubo 3B, Piano 0, con cadenza settimanale, per almeno due giornate, di regola il venerdì (dalle ore 13.00 alle ore 19.00) e il sabato (dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

Il programma e il calendario delle lezioni saranno stabiliti dal Consiglio del Corso.

Art. 13

Rilascio libretto

All'iscritto verrà rilasciato un libretto-tessera di riconoscimento e di iscrizione

Art. 14

Verifiche periodiche e prova finale

Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività formative è subordinato a verifiche periodiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti di insegnamento seguiti con votazione finale in trentesimi.

Il conseguimento del titolo è subordinato al superamento di una prova finale la cui valutazione concorrerà al voto finale del master insieme ai risultati conseguiti nelle prove di accertamento, tenuto anche conto delle attività di tirocinio, stages e redazione di progetti o elaborati.

Le verifiche periodiche si terranno alla fine di ogni modulo e dovranno essere registrate in uniwex o con il tradizionale sistema cartaceo (registro e statino).

La prova finale consisterà nell'elaborato di una tesi da concordare con un docente del corso. Il voto finale sarà espresso in centodecimi.

Le commissioni preposte per la valutazione delle verifiche periodiche e della prova finale è nominata dal direttore del master.

I requisiti minimi per il rilascio del titolo sono:

- buona acquisizione del contenuto delle materie del corso rilevabile dal registro delle presenze (pari almeno al 90% della durata complessiva del corso), dal giudizio dei singoli docenti e dal giudizio complessivo;
- superamento delle prove di verifica previste;
- elaborato di una tesi, da concordare con un docente del corso;
- superamento della prova finale.

Art. 15

Titolo finale

Agli iscritti che avranno superato la prova finale, verrà rilasciato il titolo di master di II livello in: "Diritto del lavoro per le imprese e le pubbliche amministrazioni" del valore di 60 crediti.

Art. 16

Sede del master

La sede amministrativa, organizzativa e della direzione del master è sita presso il dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università della Calabria.

Art. 17



Norme finali

Le somme relative alla tassa di iscrizione, al premio assicurativo, al bollo virtuale, alle spese di funzionamento (area didattica) e al compenso personale per supporto attività amministrative ed ausiliarie (area didattica), saranno trasferite, entro 10 giorni dall'avvio del master, all'Amministrazione Centrale.

Qualora il master non venga attivato, le somme versate dagli iscritti saranno restituite entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di disattivazione.

Le date indicate agli artt. 9, 11 e 12 potranno essere modificate dall'area didattica su proposta del direttore del master.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente decreto si rinvia allo statuto, ai regolamenti di ateneo e alle norme legislative in vigore.

12 DIC. 2011

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)